

Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013. Avviso pubblico concernente termini, modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 321– Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale– azione d) Miglioramento delle infrastrutture viarie di servizio alle aree rurali.

ART.1

Descrizione e finalità

1.1 La Regione dell'Umbria, , ai sensi del Reg. (CE) 1698/05, in attuazione del Programma sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 6011 del 29 novembre 2007, rettificata con decisione C (2008) 552 del 07 febbraio 2008, pubblica il presente avviso per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'azione d) Miglioramento delle infrastrutture viarie di servizio alle aree rurali della Misura 3.2.1. Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale del medesimo Programma.

1.2 Le iniziative previste promuovono il miglioramento funzionale di strade comunali e vicinali nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio rurale al fine di favorire l'accessibilità nelle aree rurali , concorrere alla riduzione dell'isolamento e migliorare la qualità della vita e dell'economia rurale.

ART.2

Rinvio

2.1 Per i riferimenti normativi, per le definizioni e le procedure di attuazione si rimanda alle linee guida approvate dalla deliberazione della Giunta Regionale n.392 del 16 aprile 2008, pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al BUR serie generale n. 26 del 4 giugno 2008 e consultabile sul sito web della Regione Umbria.

ART.3

Ambito territoriale di applicazione

3.1 Gli interventi della Misura sono realizzati su tutto il territorio regionale con esclusione dei centri e degli ambiti urbani della regione Umbria, dove interviene il bando per la realizzazione dei programmi urbani complessi PUC 2 (approvato con DGR n. 351 del 07-04-2008) del POR FESR.2007-2013, di seguito elencati:

Amelia – Assisi- Bastia Umbra- Castiglione del Lago- Città di Castello- Corciano- Gualdo Tadino – Gubbio- Foligno- Magione- –Marsciano– Narni – Perugia - Orvieto - San Giustino - Spoleto – Terni -Todi- Umbertide.

ART.4

Beneficiari

4.1 I soggetti beneficiari sono i Comuni della regione Umbria.

ART.5

Tipologia di operazioni finanziabili

5.1 I finanziamenti sono concedibili per investimenti su strade comunali e vicinali, esistenti ed inseriti in mappa, mediante i seguenti interventi:

- a) sistemazione, ampliamento e consolidamento sede stradale;
- b) ripristino e consolidamento di massicciata, ove necessaria e di opere d'arte connesse;
- c) opere di protezione;
- d) realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali e sotterranee e di contenimento e consolidamento delle scarpate a monte e a valle preferibilmente con interventi di ingegneria naturalistica;
- e) realizzazione di nuovi brevi tratti stradali per adeguamento e razionalizzazione della viabilità esistente;
- f) lavori di risanamento del piano viabile deteriorato e di depolverizzazione e/o di bitumatura, nei casi di effettiva necessità, da valutare in funzione delle condizioni specifiche (pendenza, precipitazioni, traffico, ecc.) delle infrastrutture esistenti, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio rurale;

g) segnaletica orizzontale e verticale.

5.2 Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria, interventi puntuali e/o frammentari distribuiti a macchia di leopardo su uno o più tratti stradali non contigui, spese relative all'acquisizione dei suoli, spese relative all'impiego di manodopera dell'amministrazione beneficiaria;

5.3 La spesa relativa all'IVA sui lavori e sulle somme a disposizione non è riconosciuta ammissibile a contributo del FEASR, ai sensi dell'art.71, comma 3, punto a) del Reg. CE n. 1698/2005. Qualora intervengano decisioni a livello nazionale, che consentano l'ammissibilità dell'IVA, le stesse diverranno immediatamente applicabili.

5.4 Sono riconosciute finanziabili ed ammissibili al cofinanziamento comunitario del FEASR, in via transitoria, tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario finale a decorrere dal 2 gennaio 2007, per i progetti i cui lavori hanno avuto inizio a partire da tale data, purché compatibili e coerenti con quanto disposto nel presente bando di concorso. Le domande relative a detti progetti devono essere presentate con le modalità di cui al successivo art. 11, corredate della ulteriore documentazione:

- a. relazione descrittiva con ricostruzione storico-amministrativa della vita del progetto;
- b. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione ed affidamento dei lavori;
- c. stato di avanzamento e/o stato finale dei lavori ;
- d. idonea documentazione fotografica referenziata dello stato iniziale e delle varie fasi di intervento.

ART.6

Criteri di ammissibilità

6.1 Il prerequisite per l'accesso ai benefici di cui al presente avviso è l'obbligo di costituire un fascicolo, contenitore cartaceo ed elettronico istituito ai sensi del DPR 503/1999, denominato

“fascicolo aziendale elettronico ” nel quale sono indicate le informazioni generali economiche ed amministrative, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

La costituzione e/o l’aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico , attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), può essere effettuato presso:

- Organismo pagatore (OP-AGEA) tramite i “Centri Autorizzati di Assistenza Agricola-CAA” sulla base di apposita convenzione;
- Regione Umbria, tramite ARUSIA

L’assenza del fascicolo aziendale impedisce l’attivazione di qualsiasi procedimento ed interrompe il rapporto tra richiedente e la Regione.

6.2 Gli investimenti finanziabili rispettano la soglia minima di € 50.000 e riguardano lavori di sistemazione e di straordinaria manutenzione di tracciati stradali comunali e vicinali di uso pubblico, questi ultimi solo nel caso di esplicito impegno dell’amministrazione ad acquisirli nel proprio patrimonio .

6.3 Gli interventi riguardano tracciati stradali comunali e vicinali di uso pubblico, esistenti ed inseriti in mappa, localizzati su tutto il territorio regionale, con esclusione dei centri e degli ambiti urbani indicati al precedente articolo 3.

6.4 Il Comune richiedente sottoscrive un impegno sulla durata delle operazioni ai sensi dell’art. 72 del Reg. CE 1698/05

6.5 Gli interventi proposti sono coerenti con la normativa di riferimento e con la pianificazione statale e/o regionale di settore e non si sovrappongono con le operazioni sovvenzionate da altri strumenti finanziari.

6.6 Non è ammessa la domanda di finanziamento per progetti per i quali il richiedente abbia già ricevuto dei contributi pubblici e non sia ancora decorso il periodo vincolativo decennale.

6.7 Ogni maggior onere non ammesso resta a carico del beneficiario.

ART.7

Modalità di redazione dei progetti

7.1 I progetti esecutivi di ciascun intervento dovranno essere redatti ai sensi Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006, del D.P.R. n. 554/99 e del D.L. n. 494/96 e loro ss.mm.ii.,

7.2 Il progetto esecutivo dovrà contenere gli allegati di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 554/99 con riguardo al Piano di Sicurezza previsto dal D.L. 14.08.1996 n. 494 e sue successive modifiche ed integrazioni.

7.3 La stima dei lavori dovrà essere eseguita applicando alle quantità di progetto i corrispondenti prezzi previsti nell'Elenco regionale prezzi per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali ed impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche- Edizione 2007 Capitoli 17-21 di cui alla D.G.R. n. 1564 del 01.10.2007 ed eccezionalmente, se non ricompresi in esso, determinati attraverso apposite analisi redatte secondo le disposizioni di cui all'art.34 del D.P.R. n. 544/99 o almeno 3 preventivi.

7.4 Gli elaborati progettuali quando non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente devono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia, pena irricevibilità.

7.5 L'aliquota per spese tecniche e generali non può superare il 12 per cento dell'importo a base d'asta dei lavori e degli oneri per la sicurezza ed è comprensiva delle necessarie attività preliminari (indagini - sondaggi, rilievi topografici, ecc.), nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori, assistenza e contabilità dei lavori. Sono escluse dalla suddetta aliquota le spese per la relazione geologica ed i collaudi statici ed amministrativi e gli incentivi di cui all'art. 92 del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006

7.6 La larghezza della sede viaria, dopo l'intervento, non potrà essere inferiore a metri 4, al netto delle banchine obbligatorie, ove possibile, in entrambi i lati ed ognuna di larghezza minima di cm. 30. In caso di assoluta impossibilità per motivi di carattere tecnico e comunque per brevi tratti e con

la presenza di piazzole di scambio, può essere diminuita la larghezza della sede stradale fino a metri 3 e può essere esclusa la presenza di una o entrambe le banchine. Sono ammessi interventi di sistemazione su strade fino a 6 metri di larghezza, al netto delle banchine.

ART.8

Criteri di selezione

8.1. Per l'accesso ai benefici si farà luogo alla formazione della graduatoria di merito dei progetti ammissibili comprensive delle domande di cui al precedente punto 5.4.

8.2. La graduatoria è formulate attribuendo i punteggi sulla base delle priorità e dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 20-02-2008 ed adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n n. 273 del 17-03-2008, di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE	
Priorità per interventi di ripristino della funzionalità e fruibilità dell'infrastruttura in presenza di ordinanza che decreta l'urgenza;	
	PUNTEGGI
strada ricadente prevalentemente (oltre il 50 per cento) in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo come definite dal PSN (areeD)	punti 40
ulteriore cofinanziamento - fino ad un max di 10 punti: punti 1 ogni punto % di cofinanziamento in più oltre il 25% dell'importo ammissibile (punto % di cofinanziamento in più oltre il 25% dell'importo ammissibile arrotondato all'unità inferiore): $1 \times (\quad - 25) =$ oltre 35 % di cofinanziamento dell'importo ammissibile: punti 10	fino a punti 10
riduzione dei tempi di percorrenza - fino ad un max di 10 punti: strada chiusa – punti 10 transito a senso alternato – punti 5 altri impedimenti - punti 2	fino a punti 10
miglioramento sicurezza stradale - fino ad un max di 10 punti punti 1 ogni 5 punti % di investimento sulla sicurezza sull'importo dei lavori (punti % di investimento sulla sicurezza sull'importo dei lavori/5 arrotondato all'unità inferiore): $1 \times (\quad /5) =$	fino a punti 10
presenza collegamento diretto con infrastrutture di rilevante interesse economico regionale - fino ad un max di 10 punti punti 10 fino a 2Km di distanza dall'innesto con provinciali o statali poi, a scalare fino a ulteriori 2 Km di allontanamento, fino a punti 1 per distanze fino 20 Km (distanza arrotondata all'unità pari superiore): $10 - (\quad /2) + 1 =$ oltre 20 Km: punti 0	fino a punti 10
numero utenti serviti - fino ad un max di 20 punti punti 1 ogni 5 utenti - popolazione stabilmente residente o avente	fino a punti 20

attività prevalente nella zona rurale - (n. utenti/5 arrotondato all'unità inferiore): 1 x (/5) =	
---	--

8.3 A parità di punteggio si provvederà all'estrazione a sorte.

8.4 Alle domande presentate dai comuni compresi nei distretti tabacchicoli individuati dal PSR 2007-2013 (par.3.1.2), di seguito specificati:

San Giustino- Citerna- Città di Castello- Pietralunga – Montone – Umbertide – Lisciano Niccone - Santa Maria Tiberina –Marsciano – Collazzone - Fratta Todina - San Venanzo -Monte Castello di Vibio -Todi e Massa Martana,

saranno destinate risorse previste per la “strategia tabacco” al fine di migliorare l’attrattività di tali aree e favorire la riconversione.

ART.9

Disponibilità finanziaria

9.1 Le domande, di cui al presente avviso, presentate entro il 10 ottobre 2008 concorreranno all'utilizzo delle disponibilità finanziarie del PSR relativi agli anni 2007-2008- individuate per la prima graduatoria. Il termine per la presentazione delle relative domande di pagamento è il 30 aprile 2010.

9.2 Le domande presentate a valere sulle annualità successive, concorreranno, oltre ad eventuali disponibilità residue dalla scadenza precedente, per le disponibilità finanziarie individuate per la seconda graduatoria a valere sulle annualità 2009 e successive. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento finale scade il 30 aprile dell'anno 2011.

9.3 La disponibilità impegnabile nel periodo, pari a complessivi € 3.800.136,00, di cui € 951.700,00, pari al 25% della spesa pubblica, destinato prioritariamente per gli interventi riferiti alla “strategia tabacco”, è ripartita tra le diverse annualità nel modo che segue:

I° graduatoria 2008	II° graduatoria 2009	
---------------------	----------------------	--

Annualità 2007-2008	Annualità 2009 e successive	SOMMA PERIODO
€ 1.520.136,00 di cui € 380.700,00 per riconversione aree tabacchicole	€ 2.280.000,00 di cui € 571.000,00 per riconversione aree tabacchicole	€ 3.800.136,00 di cui € 951.700,00 per riconversione aree tabacchicole

9.4 Le domande utilmente collocate in graduatoria, ma non finanziate per carenza di fondi, verranno collocate nella graduatoria degli anni di liquidazione successivi, previa presentazione di formale richiesta in tal senso. Le domande di che trattasi verranno inserite nell'ordine di merito delle graduatorie successive tenendo fermo il punteggio assegnato alla domanda iniziale.

ART.10

Livello ed entità dell'aiuto

10.1 Per le iniziative di cui al presente bando sono previsti contributi in conto capitale nella misura massima del 75 per cento della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento. Il restante 25 per cento rimane a carico del richiedente; qualora lo stesso ritenga di cofinanziare l'intervento con una percentuale superiore al 25 per cento sarà riconosciuto un punteggio aggiuntivo indicato al precedente art.8.

10.2. Il limite massimo di contributo per ciascun progetto è fissato in: 262.000 euro mentre l'importo massimo di contributo nel periodo di programmazione 2007-2013 per ciascun Comune è pari a L. 524.000 euro.

Art.11

Presentazione delle domande

11.1 I requisiti per la presentazione delle domande di aiuto sono:

- la conformità con il Programma di Sviluppo Rurale della regione Umbria;
- la presenza di un fascicolo aziendale elettronico aggiornato;

- la presenza nel fascicolo stesso, in caso di acquisizione dei suoli, di tutte le particelle interessate.

11.2 Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico nel BUR, secondo le seguenti cadenze temporali:

- in via transitoria, a valere per la sola fase di prima attuazione, le domande di aiuti presentate entro il 10.10.2008 comprensive di quelle con spese eleggibili decorrente dal 2 gennaio 2007, partecipano alla definizione della prima graduatoria 2008
- le domande per gli anni successivi, dal 2009 in poi, sono presentate entro il 31 marzo 2009, concorrono per le corrispondenti disponibilità finanziarie indicate dalla tabella di cui al precedente articolo 9 e partecipano alla definizione della seconda graduatoria .

11.3 La compilazione delle domande avviene utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del SIAN ed è consentita ai soggetti autorizzati dalla Regione (individuati con DGR n.643 del 9-06-2008, in corso di pubblicazione nel BUR)

11.4 Le domande, una volta compilate ed inoltrate telematicamente, vanno stampate e sottoscritte dal legale rappresentante, e trasmesse al Servizio Interventi per il Territorio Rurale, via Mario Angeloni, 61- 00124 Perugia, incaricato per il ricevimento dell'istanza e l'apposizione del protocollo informatico che ne fissa la data di presentazione, corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- a) scheda tecnica di misura descrittiva dell'intervento (come da allegato modello A)
- b) progetto esecutivo cantierabile con allegati indicati al precedente punto 4.4 (Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006 e D.P.R. n. 554/99);
- c) certificazione attestante la disponibilità dei terreni oggetto d'intervento;
- d) atto di approvazione dell'Ente attuatore con riportato il Quadro Economico di Spesa ed il relativo impegno contabile;

e) verbale della Conferenza di servizi di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, se non espressamente richiamato nella deliberazione di approvazione di cui al precedente punto d) e/o singole autorizzazioni;

f) relazione e dichiarazione del progettista da cui chiaramente risulti che le opere e le tipologie di intervento prescelte sono progettate nel rispetto dell'ambiente e delle caratteristiche del paesaggio rurale,

g) dichiarazione del progettista da cui chiaramente risulti che i tracciati stradali comunali e vicinali di uso pubblico oggetto di intervento sono inseriti in mappa;

h) dichiarazione dell'Ente attuatore, a firma del legale rappresentante, da cui risulti:

- I. che l'Ente richiedente dispone del fascicolo aziendale regolarmente aggiornato e depositato presso -----;
- II. la recuperabilità totale e/o parziale o non-recuperabilità dell'IVA relativamente all'intervento proposto;
- III. l'assenza o meno di ulteriori finanziamenti ricevuti per lo stesso intervento o per altri interventi comunque riferiti alla stessa opera;
- IV. di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'articolo 31 (riduzioni ed esclusioni) del Reg.(CE) n.1975/2006;
- V. di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario
- VI. di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;

VII. l'impegno a comunicare al Servizio regionale Interventi per il Territorio Rurale il codice CUP prima dell'emissione del provvedimento amministrativo di approvazione della graduatoria di cui al precedente articolo 8;

VIII. l'impegno ad acquisire nel patrimonio comunale le strade vicinali di uso pubblico;

i) documentazione fotografica dello stato di fatto, opportunamente referenziata. Durante lo svolgimento dei lavori e al termine degli stessi dovrà essere fornita nuova documentazione fotografica referenziata, attestante la tipologia dei lavori ed i risultati ottenuti;

j) compact disk contenente tutti gli elaborati progettuali;

k) attestazione del Comune in ordine all'esatta classificazione della strada oggetto di intervento;

l) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi e regolamenti vigenti in relazione alla natura delle opere ed alle caratteristiche dei territori interessati.

11.5 La Regione in relazione all'entità delle richieste che verranno avanzate e delle specifiche disponibilità finanziarie recate dal P.S.R., può, previa pubblicazione di apposita determinazione dirigenziale, modificare, o prorogare il termine sopra fissato per la presentazione delle domande.

11.6 La Regione si riserva, altresì, la facoltà di riaprire i termini di presentazione delle domande per le successive annualità, qualora ne ricorrano le condizioni, previa pubblicazione di apposita determinazione dirigenziale

11.7 Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante o dall'ufficio protocollo regionale.

11.8 E' consentita la regolarizzazione della documentazione mancante su specifica richiesta del Servizio Interventi per il Territorio Rurale entro il termine di 15 gg., a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della stessa.

Art. 12.

Istruttoria.

12.1. Il Servizio Interventi per il Territorio Rurale provvede ad effettuare il controllo amministrativo della domanda e della documentazione prodotta a corredo, ai fini della formazione della graduatoria.

12.2. A conclusione di tale fase viene redatta una lista di controllo (check-list) che dovrà concludere con la proposta di ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda comprensiva:

- a) delle priorità e del punteggio complessivamente attribuiti a norma dell'art. 8;
- b) del quadro economico e dell'importo totale ammesso a contributo;
- c) del termine di presentazione della richiesta di liquidazione finale con indicazione dell'anno finanziario FEASR di riferimento;
- d) della data di conclusione dell'intervento.

12.3 Con determinazione del dirigente responsabile del Servizio Interventi per il Territorio Rurale è approvata la graduatoria che costituisce l'elenco dei beneficiari ammessi a contributo con specificazione delle priorità, dei punteggi e delle somme assentite, nonché la declaratoria di inammissibilità, irricevibilità e decadenza.

Art.13

Varianti

13.1 Le varianti apportate ai progetti finanziati, siano esse di variata distribuzione di spesa o suppletive, contenute nei limiti della normativa vigente, sono di esclusiva competenza degli Enti attuatori. In occasione del saldo, tra i documenti di rendicontazione finale, gli enti attuatori dovranno inoltrare all'Ufficio regionale competente gli atti di approvazione delle perizie.

13.2 È consentita una sola variante al progetto iniziale da adottare ai sensi della vigente normativa (art. 132 D.Lgs. n. 163/2006) corredata di nuova scheda di misura.

13.3 Le variazioni comunque non possono essere riferite ad elementi in grado di determinare una riduzione dei punteggi assegnati ai fini della graduatoria e sono sottoposte a controllo amministrativo solo quando ricorrono le motivazioni di cui al I comma dell'art. art. 132 D.Lgs. . n. 163/2006.

ART. 14

Realizzazione dei lavori

14.1 All'affidamento ed alla realizzazione dei lavori si provvede nel rispetto della vigente legge in materia di opere pubbliche D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e del regolamento attuativo. I beneficiari possono affidare i lavori alle Comunità montane competenti, nei limiti previsti dalle normative in materia, applicando i prezzi del prezzario regionale approvato con D.G.R. n. 1564 del 01.10.2007, scorporati del 11,50 per cento.

14.2 I ribassi ottenuti in sede di gara saranno portati in detrazione alla spesa ammissibile e destinati allo scorrimento della graduatoria.

14.3 Il tempo massimo per la rendicontazione finale delle opere, fissata al precedente articolo 9 non è prorogabile, salvo eventuale deroghe autorizzate dal responsabile di misura competente per intervenute cause di forza maggiore.

Art. 15.

Ricorsi.

15.1. Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili ricorsi giurisdizionali al TAR dell'Umbria entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art. 16.

Procedure liquidazione domande di pagamento e modalità di erogazione del contributo.

16.1. Il pagamento del contributo a ciascuno dei beneficiario verrà effettuato dall'organismo pagatore secondo la procedura di liquidazione delle domande di pagamento predisposta da AGEA

16.2. Tutte le richieste di pagamento delle somme spettanti dovranno essere accompagnate, ai sensi della vigente normativa, dalla Documentazione di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) rilasciata agli interessati dagli Organi competenti e trasmessa dall'Ente attuatore contestualmente alla documentazione prescritta.

16.3 Il beneficiario potrà chiedere anticipazioni fino al 20 per cento della spesa ammissibile mediante presentazione di verbale di inizio lavori, contratto di appalto, delibera di affidamento lavori .

16.4 Sono erogabili ulteriori acconti pari ad un ulteriore 20 per cento della spesa ammissibile dietro presentazione del provvedimento comunale di approvazione del SAL e di liquidazione agli aventi diritto, dello stato di avanzamento lavori, certificato di pagamento, fatture quietanzate di importo pari almeno al 60 per cento dell'importo ammissibile del progetto e accertamento della regolarità di invio dei dati di monitoraggio.

16.5. La corresponsione delle anticipazioni dovrà essere garantita da idonea polizza assicurativa o bancaria stipulata a favore dell'organismo pagatore, di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata degli interessi legali e quanto altro previsto in base allo schema predisposto da AGEA (vedi allegato modello B).

La fidejussione deve avere validità per l'intera durata dei lavori e verrà svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo di liquidazione del saldo.

16.6. Il saldo viene corrisposto a seguito della verifica tecnico-contabile delle opere realizzate.

16.7 L'individuazione delle funzioni e dei ruoli di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'O:P: ed il flusso completo della procedura di liquidazione delle domande di pagamento costituirà oggetto di successivo provvedimento.

Art. 17.

Certificazione finale e liquidazione del saldo.

17.1. Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità (nel rispetto della regola n+2) il beneficiario deve presentare domanda di accertamento finale e di pagamento del saldo del contributo unitamente alla seguente documentazione:

— contabilità finale;

— certificato di regolare esecuzione o di collaudo redatto ai sensi della vigente normativa;

- delibera, o determina, dell'ente beneficiario di approvazione dello stato finale e del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori della relazione acclarante;
- documenti giustificativi dell'intero importo di spesa effettivamente sostenuto (fatture, mandati di pagamento quietanzati),
- bonifici in copia conforme all'originale; le fatture in originale dovranno essere prodotte in visione e sulle stesse sarà apposto apposito timbro attestante la fonte di finanziamento;
- quadro di raffronto tra le quantità di lavori e le spese progettualmente previste e quelle eseguite e sostenute effettivamente;

17.2 Nel caso in cui il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo entro i termini fissati nella comunicazione comporti l'impossibilità di liquidare gli aiuti entro i termini previsti dalla regola n+2, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di controlli e sanzioni, la Regione si riserva la facoltà di liquidare gli aiuti, qualora vi siano risorse sufficienti negli anni successivi all'anno di liquidazione previsto, applicando una riduzione del contributo da liquidare dell'1% per ogni mese di ritardo

17.3. Tutti gli interventi ammissibili sono sottoposti a verifica tecnico amministrativa di avvenuta realizzazione dei lavori con sopralluogo in loco, da parte del personale regionale diverso da quello che ha curato l'istruttoria di ammissibilità che provvederà ad accertare:

- la corrispondenza tra i lavori contabilizzati e quelli eseguiti e della funzionalità dell'opera;
- l'entità del contributo spettante nell'ambito della spesa preventivamente assentita;
- l'idoneità e la regolarità della certificazione finale prodotta, con particolare riguardo ai documenti giustificativi di spesa.

17.4. Esperiti i suddetti accertamenti e verifiche i soggetti incaricati predispongono apposito rapporto conclusivo (check-list finale) delle risultanze cui sono pervenuti sulla base del quale saranno prodotte le proposte di liquidazione da inoltrare all'organismo pagatore

17.5 In materia di riduzioni ed esclusioni degli importi dei pagamenti si fa rinvio al provvedimento che sarà emanato dalla Giunta Regionale in attuazione del Decreto Ministeriale del 20-03-2008.

Art. 18.

Monitoraggio e sorveglianza.

18.1. Ai fini del monitoraggio e della sorveglianza dello stato di attuazione della azione in oggetto il beneficiario è obbligato, pena la sospensione dei pagamenti in caso di inadempienza, al rispetto degli adempimenti predisposti dal competente Servizio Rapporto con le Politiche Comunitarie e Nazionali e Controlli della Direzione Agricoltura e Foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo.

Art. 19.

Inizio - responsabili e tempi del procedimento.

19.1. Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, le fasi del procedimento , la data di inizio, la durata ed i responsabili dello stesso risultano dalla tabella seguente:

Oggetto del procedimento	Inizio Procedimento	Tempo gg	Responsabile procedimento	Atto finale
Raccolta domande	Dal giorno successivo alla data di protocollo	10	Servizio Interventi per il Territorio Rurale	Verifica ricevibilità
Regolarizzazione domanda	Dal giorno successivo all'invio della richiesta	15	Servizio Interventi per il Territorio Rurale	Verifica ammissibilità/ inammissibilità
Istruttoria domande	Dal giorno successivo alla fase precedente	45	Servizio Interventi per il Territorio Rurale	Richiesta regolarizzazione Verbale istruttorio
Concessione / diniego	Dal giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	10	Responsabile di Misura	Determinazione di ammissibilità/ esclusione
Invio comunicazione di ammissibilità, inammissibilità, irricevibilità	Dalla data della determinazione	15	Servizio Interventi per il Territorio Rurale	Notifica della graduatoria
Produzione proposte di liquidazione anticipi ed acconti	Dal giorno successivo alla data di protocollo della richiesta completa	30	Servizio Interventi per il Territorio Rurale	Check-list di autorizzazione al pagamento
Accertamento stato finale dei lavori compresi controlli in situ	Dal giorno successivo alla data di protocollo della richiesta di saldo	60	Servizio Interventi per il Territorio Rurale	Check-list finale

Produzione elenchi di liquidazione anticipi acconti e saldo ed invio ad AGEA	Dal giorno successivo alla data delle check-list	30	Responsabile di Misura	Elenco di autorizzazione al pagamento
Esecuzione pagamenti elenchi liquidazione saldi e svincolo fidejuss./ recuperi	Giorno successivo ricezione elenchi	45	AGEA	Dispositivo accreditato saldo e restituz.. fideius. Notifica/recupero
Controlli ex-post	Dal giorno successivo alla liquidazione	5 anni	Servizio rapporto con le politiche comunitari e nazionali e controlli	Verbale istruttorio

19.2. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

19.3 Ai fini del presente bando il responsabile di Misura è il Responsabile del Servizio Interventi per il Territorio Rurale

Art. 20.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996

20.1 I dati acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno utilizzati, ai sensi della Legge n. 675/1996, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

20.2 Ai sensi dell'articolo 13 della Legge n. 675/1996, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

20.3 Il titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Interventi per il Territorio Rurale.

Art. 21

Pubblicazione e informazioni e pubblicità

21.1 Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati sono disponibili sul sito *web* della Regione Umbria, all'indirizzo: <http://www.regione.umbria.it>, sezione bandi nonché sul sito Ufficiale del PSR Umbria: <http://www.regione.umbria.it/psr>.

Informazioni sul Bando e relativi allegati possono essere richiesti ai Servizi competenti come specificato all'articolo 19.

21.2 Il beneficiario è tenuto ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi. (per gli investimenti va inserita apposita dicitura in funzione della dimensione finanziaria degli stessi; vedi Piano di comunicazione, punto 5, lett. a)